

INFOLIO

no.46

12.2025



{Ibridazione

ISSN 1828-2482

Rivista del Dottorato di ricerca
in Architettura Arti & Pianificazione

UNIPA — Università degli Studi
di Palermo — dip. di Architettura

Infolio

Direttore

Filippo Schilleci

Comitato scientifico internazionale

Marcella Aprile
Michela Barosio
Susanna Caccia
José Calvo Lopez
Xavier Casanovas
Adele Picone
Manuel Alejandro Ródenas López
Enrico Sicignano
Ola Söderström
Angioletta Voghera

Comitato editoriale

Giuseppe Abbate
Mirco Cannella
Romina Gaziano
Benedetto Inzerillo
Elvira Nicolini
Salvatore Tito Vaccaro

Redattori (2025-2026)

Dottorandi dei cicli XXXIX, XL

Progetto grafico

Marco Emanuel Francucci
Francesco Renda

Progetto grafico cover

Chiara Palillo

Per questo numero:

Curatori

Romina Gaziano
Samuele Morvillo
Giuseppe Noto
Giorgia Palizzolo
Francesca Romano
Salvatore Tito Vaccaro

Impaginazione e redazione

Romina Gaziano
Francesca Romano

Contatti

info@riviste.unipa.it

Sede

Dipartimento di Architettura (D'ARCH)
Viale delle Scienze, Edificio 14, Edificio 8
90128 Palermo
tel. +39 091 23864211

dipartimento.architettura@unipa.it

dipartimento.architettura@cert.unipa.it (pec)

In copertina

Hybrid Thinking
elaborazione grafica di
Semuele Morvillo

Licenza

This is an open access journal distributed under the terms and conditions of the Creative Commons Attribution (CCBY) license (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>)



La Rivista

In folio è la rivista scientifica di Architettura, Design, Urbanistica, Storia e Tecnologia che dal 1994 viene pubblicata grazie all'impegno dei dottori e dei dottorandi di ricerca del Dipartimento di Architettura (D'ARCH) dell'Università di Palermo (UNIPA). La rivista, che si propone come spazio di dialogo e di incontro rivolto soprattutto ai giovani ricercatori, è stata inserita dall'ANVUR all'interno dell'elenco delle riviste scientifiche dell'Area 08 con il codice ISSN 1828-2482. Ogni numero della rivista è organizzato in cinque sezioni di cui la prima è dedicata al tema selezionato dalla redazione della rivista, mentre le altre sezioni sono dedicate all'attività di ricerca in senso più ampio. Tutti i contributi della sezione tematica sono sottoposti a un processo di *double-blind peer review*.

Per questo numero il tema selezionato è:

Ibridazione

L'ibridazione, intesa come integrazione e fusione di elementi provenienti da contesti diversi, ha assunto un'importanza crescente in molteplici ambiti, dalle scienze naturali, urbane e sociali alla cultura e alla tecnologia. Questo processo, spesso visto come una forma di trasformazione o contaminazione, dà origine a nuove forme, idee e pratiche, mettendo in discussione le definizioni tradizionali e favorendo la nascita di modelli innovativi di interazione tra sistemi talvolta considerati apparentemente distinti.

I modelli ibridi puntano alla sperimentazione di strategie e metodologie capaci di arricchire e ampliare il complesso delle relazioni sociali, economiche e culturali. Questi processi si realizzano attraverso «...la contaminazione, l'innesto, la stratificazione di espressioni e attività eterogenee, persino incoerenti, capaci di generare insieme abitati inediti, talvolta imprevisti, sensibili e ricchi di senso.» [Caudo G., Hetman J., Metta A., 2017, 6] L'ibridazione diventa dunque una lente privilegiata attraverso cui interpretare e affrontare le trasformazioni del nostro tempo, poiché consente di superare i confini disciplinari e di sperimentare nuove modalità di interazione. Questo processo può assumere forme differenti: in alcuni casi, genera risultati definiti e stabili nel tempo; in altri, si manifesta come un fenomeno in continua evoluzione, capace di adattarsi a contesti in fase di cambiamento e a esigenze sempre più diversificate. In un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi e interconnessioni sempre più complesse, l'ibridazione si rivela un paradigma essenziale per affrontare le sfide contemporanee. Superando rigidi compartimenti disciplinari, essa favorisce il dialogo tra ambiti diversi, stimolando l'innovazione e la creazione di nuovi modelli di pensiero e azione. La capacità di adattarsi ed evolvere attraverso contaminazioni e sinergie rappresenta un'opportunità fondamentale per sviluppare soluzioni sostenibili, resilienti e inclusive. Guardare al futuro con una prospettiva ibrida significa dunque accogliere la complessità e valorizzare la diversità come motore di trasformazione e crescita.

Indice

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE (XL-XLI CICLO)
Coordinatori del Dottorato: Marco Rosario Nobile (XL) e Maria Luisa Germanà (XLI)

Collegio dei docenti (XL CICLO)

Indirizzo in Rappresentazione, Restauro e Storia: studi sul patrimonio architettonico
Fabrizio Agnello, Fabrizio Avella, Paola Barbera, Zaira Barone, Teresa Campisi, Maria Sofia Di Fede, Francesco Di Paola, Edoardo Dotto, Emanuela Garofalo, Vincenza Garofalo, Francesco Maggio, Rosario Marco Nobile, Stefano Piazza, Renata Prescia, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Federica Scibilia, Ettore Sessa, Domenica Sutera, Gaspare Ventimiglia, Maria Vitale.

Indirizzo in Studi Urbani e Pianificazione
Giuseppe Abbate, Luca Barbarossa, Maurizio Carta, Teresa Cilona, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Fausto Carmelo Nigrelli, Marco Picone, Daniele Ronsivalle, Laura Saija, Valeria Scavone, Filippo Schilleci, Sergio Serra, Vincenzo Todaro, Terdinando Trapani, Ignazio Marcello Vinci.

Indirizzo in Progettazione sostenibile dell’architettura e Design: approccio Human centered
Emanuele Walter Angelico, Antonio Biancucci, Tiziana Campisi, Carmelina Anna Catania, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Salvatore Di Dio, Cinzia Ferrara, Tiziana Rosa Maria Luciana Firrone, Maria Luisa Germanà, Santo Giunta, Benedetto Inzerillo, Antonella Mami, Antonino Margagliotta, Dario Russo, Manfredi Saeli, Cesare Sposito, Vita Maria Trapani, Calogero Vinci, Rosa Maria Vitrano.

Docenti stranieri
Bosch González Montserrat, Vincenzina La Spina, Francesca Olivieri, José Calvo Lopez, Javier Ibanez Fernandez, Andrés Martínez Medina, Manuel Alejandro Rodenas Lopez, Jörg Schröder.

Collegio dei docenti (XLI CICLO)

Indirizzo in Rappresentazione, Restauro e Storia: studi sul patrimonio architettonico
Fabrizio Agnello, Fabrizio Avella, Paola Barbera, Zaira Barone, Teresa Campisi, Mirco Cannella, Maria Sofia Di Fede, Francesco Di Paola, Edoardo Dotto, Emanuela Garofalo, Vincenza Garofalo, Francesco Maggio, Rosario Marco Nobile, Gaia Nuccio, Stefano Piazza, Renata Prescia, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Federica Scibilia, Ettore Sessa, Domenica Sutera, Gaspare Ventimiglia, Maria Vitale.

Indirizzo in Studi Urbani e Pianificazione
Giuseppe Abbate, Angela Alessandra Badami, Luca Barbarossa, Maurizio Carta, Teresa Cilona, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Fausto Carmelo Nigrelli, Daniele Ronsivalle, Laura Saija, Valeria Scavone, Filippo Schilleci, Sergio Serra, Vincenzo Todaro, Terdinando Trapani, Ignazio Marcello Vinci.

Indirizzo in Progettazione sostenibile dell’architettura e Design: approccio Human centered
Tiziana Campisi, Carmelina Anna Catania, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Salvatore Di Dio, Federica Fernandez, Cinzia Ferrara, Tiziana Rosa Maria Luciana Firrone, Maria Luisa Germanà, Benedetto Inzerillo, Antonella Mami, Antonino Margagliotta, Elvira Nicolini, Dario Russo, Manfredi Saeli, Cesare Sposito, Vita Maria Trapani, Calogero Vinci, Rosa Maria Vitrano.

Docenti stranieri
Bosch González Montserrat, Vincenzina La Spina, Francesca Olivieri, José Calvo Lopez, Javier Ibanez Fernandez, Andrés Martínez Medina, Manuel Alejandro Rodenas Lopez, Jörg Schröder.

EDITORIALE

Abitare la soglia: l’ibridazione come postura critica e condizione operativa. *Annalisa Giampino* 7

SEZIONE TEMATICA

Ibridazione come paradigma dell’inclusione. Una prospettiva interdisciplinare sulla disabilità. *Antonio La Colla* 11

A Manifesto for New Design Craft. Mapping Values, Principles and Processes of hybrid practitioners in the European, Turkish and Ukrainian landscape. *Elia Maniscalco* 17

L’ibridazione del design tra informatica e automobile. Dal desktop all’abitacolo. *Samuele Morvillo e Federico Signorelli* 31

Dalla trave armata alle Beam String Structures. L’ibridazione strutturale nel lavoro di Masao Saitoh. *Alessia Panepucci* 43

Soglie Urbane. Floating Volumes: esperienza percettiva dell’architettura paulista. *Leonardo Rizzi* 55

Overlapping Realms. Extending Figure-Ground theory to the Subterranean City. *Caterina Juric e Jowita Aleksandra Tabak* 69

Disegnare il vulcano. L’Etna come laboratorio di ibridazione tra vulcanologia e architettura. *Graziano Testa* 77

Urban riverscape as hybrid infrastructure. A chance for Turin. *Tymon Wolender* 89

Due facce della stessa medaglia. Ceramica Florio tra artigianato e industria. *Mariacarmela Scrudato* 101

Un corpo stratificato nel centro storico di Palermo: il caso della torre campanile di Palazzo Cusenza Marchese e Casa Professa. La fondazione, le opere di “ristoramento” di Salvatore Attinelli e le proposte di ripristino di Francesco Valenti. *Salvatore Tito Vaccaro* 109

Oltre la funzione. Verso una progettualità ibrida per uno spazio pubblico intergenerazionale. *Serena Cecchetti* 121

LETTURE

Jacques Heyman (2021). El arco de fábrica. Instituto Juan de Herrera. Madrid. *Salvatore Di Maggio* 133

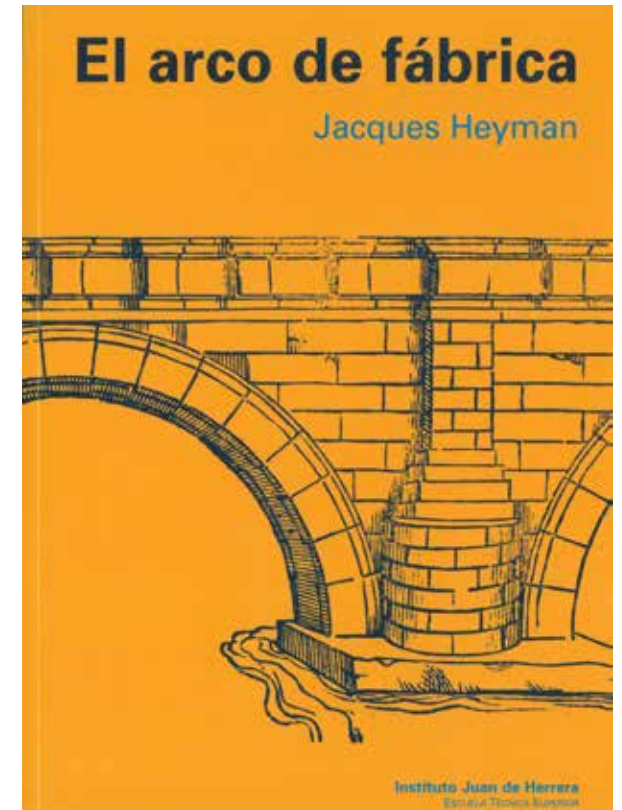
Salvatore Di Maggio

El arco de fábrica è uno dei più importanti scritti di Jacques Heyman (1925), grande teorico della Teoria delle Strutture. Il testo è la versione tradotta e integrata dell'edizione originale del 1982 *The masonry arch*.

Il tema centrale del libro è l'analisi strutturale degli archi in muratura, presentata nel corso dei sei capitoli in cui esso è sviluppato; a questi si aggiungono il Prólogo a cura di Santiago Huerta, la Prefacio e, alla fine, la Bibliografía e l'Índice alfabético.

I primi due capitoli (La regla del tercio central e Los teoremas plásticos) sono dedicati all'introduzione del problema statico/strutturale degli elementi ad arco, presentando alcuni concetti in tal senso fondamentali: il poligono funicolare, l'arco triarticolato, la regola del terzo medio, il metodo di Fuller e, soprattutto, il coefficiente geometrico di sicurezza -elaborato proprio da Heyman- e i meccanismi di collasso. Il terzo capitolo, Notas Históricas, ripercorre le tappe storiche fondamentali riguardanti la statica delle spinte e i meccanismi di collasso, mentre il quarto, La resistencia de los arcos, è incentrato su tre dei metodi di analisi per la valutazione della resistenza degli archi: il metodo elastico di Pippard, il metodo MEXE/MOT e il metodo plastico di analisi. Nel capitolo Ejemplos prácticos, viene individuata la curva delle pressioni, anche in presenza di carichi permanenti, di alcuni casi studio -ponte di Teston a Kent, arco di pietra a Lincoln, ponte Mosca a Torino-. Il sesto e ultimo capitolo, Arcos de hierro, è mirato all'applicazione agli archi in ferro -in particolare al ponte Magdalene a Cambridge e ad un ponte in ferro forato- della teoria dell'equilibrio vista per gli archi in muratura.

La produzione teorica pluridecennale di Heyman, di cui in questo testo si possono apprezzare alcuni risultati, costituisce la base su cui si fonda tuttora la teoria riguardante le strutture in muratura, dagli archi alle volte e fino alle cupole e ai gusci.



Bibliografia

Jacques Heyman (2021). *El arco de fábrica*. Instituto Juan de Herrera. Madrid

2. LETTURE

Salvatore Di Maggio
Ph.D Student
Università degli Studi di Palermo,
Dipartimento di Architettura
salvatore.dimaggio@unipa.it



Università
degli Studi
di Palermo

**DA
RCH** DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

**DA
AP** DOTTORATO DI RICERCA
IN ARCHITETTURA,
ARTI E PIANIFICAZIONE
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA DI PALERMO

RIVISTA DEL DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO – DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

IN QUESTO NUMERO:

EDITORIALE.
ABITARE LA SOGLIA: L'IBRIDAZIONE COME POSTURA CRITICA E
CONDIZIONE OPERATIVA.
Annalisa Giampino

IBRIDAZIONE COME PARADIGMA DELL'INCLUSIONE. UNA PRO-
SPETTIVA INTERDISCIPLINARE SULLA DISABILITÀ.
Antonio La Colla

A MANIFESTO FOR NEW DESIGN CRAFT. MAPPING VALUES,
PRINCIPLES AND PROCESSES OF HYBRID PRACTITIONERS IN
THE EUROPEAN, TURKISH AND UKRAINIAN LANDSCAPE.
Elia Maniscalco

L'IBRIDAZIONE DEL DESIGN TRA INFORMATICA E AUTOMOBILE.
DAL DESKTOP ALL'ABITACOLO.
Samuele Morvillo e Federico Signorelli

DALLA TRAVE ARMATA ALLE BEAM STRING STRUCTURES. L'IBRI-
DAZIONE STRUTTURALE NEL LAVORO DI MASAO SAITOH.
Alessia Panepucci

SOGLIE URBANE. FLOATING VOLUMES: ESPERIENZA PERCETTI-
VA DELL'ARCHITETTURA PAULISTA. **Leonardo Rizzi**

OVERLAPPING REALMS. EXTENDING FIGURE-GROUND THEORY
TO THE SUBTERRANEAN CITY.
Caterina Juric e Jowita Aleksandra Tabak

DISEGNARE IL VULCANO. L'ETNA COME LABORATORIO DI IBRI-
DAZIONE TRA VULCANOLOGIA E ARCHITETTURA.
Graziano Testa

URBAN RIVERSCAPE AS HYBRID INFRASTRUCTURE. A CHANCE
FOR TURIN.
Tymon Wolender

DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA. CERAMICA FLORIO TRA
ARTIGIANATO E INDUSTRIA.
Mariacarmela Scrudato

DIGITAL MEMORIES AND HANDMADE FUTURES. A REVIEW OF
TEN CASES OF HYBRID DESIGN AS VECTORS OF SITUATED ME-
MORY.
Salvatore Tito Vaccaro

OLTRE LA FUNZIONE. VERSO UNA PROGETTUALITÀ IBRIDA PER
UNO SPAZIO PUBBLICO INTERGENERAZIONALE.
Serena Cecchetti

LETTURE.
JACQUES HEYMAN (2021). EL ARCO DE FÁBRICA. INSTITUTO
JUAN DE HERRERA. MADRID
Salvatore Di Maggio